



PUGILATO

Dura una ripresa il terzo ritorno di Tyson Un colpo dopo il gong e match sospeso

LAS VEGAS Si è conclusa nel caos la serata del terzo ritorno alla boxe di Mike Tyson. Fischi del pubblico, minacce e polemiche per un verdetto di «no contest» che ha sospeso il match dopo appena tre minuti di pugilato.

ti, si sono sentiti presi in giro. la polizia ha dovuto addirittura occupare il ring per proteggere i due pugili dall'ira del pubblico. Insomma, il ritorno di Tyson dopo nove mesi di assenza per una nuova condanna al carcere è durato tre minuti in tutto.



Due momenti del «match» tra Tyson e Norris a Las Vegas

Valentino mette le ali Vince gara e mondiale E Melandri è in lizza per il titolo nella 125

MAURIZIO COLANTONI

RIO DE JANEIRO Due campionati del mondo assegnati. Quello di Criville nella 500, poi quello più bello, nella 250 con Valentino Rossi. Uno in bilico, quello della 125 con il testa a testa tra Emilio Alzamora e Marco Melandri.

CLASSIFICHE

- CLASSE 125 1) Noboru Ueda in 42'14"47; 2) Marco Melandri a 0"131; 3) Emilio Alzamora 0"977; 4) Mirko Gian-santi 1'055; 5) Gino Borsoli 1'297; CLASSIFICA 1) Emilio Alzamora 207 punti; 2) Marco Melandri 201; 3) Masao Azuma 190; 4) Noboru Ueda 171; 5) Roberto Locatelli 157.

IL RITRATTO

A soli vent'anni gli manca soltanto l'affascinante palcoscenico della 500

Sta portando quel numero «46» ereditato dal padre Graziano in alto, nella storia del mondiale. Prima con il titolo 125, ora con quello, stravinuto, 250. Valentino Rossi, in arte Valentini e prima ancora Rossifumi non ha deluso le aspettative.

Trovarebbe un Max Biaggi - nemico da sempre - galvanizzato e molto concentrato sul campionato. Tornerebbe ad essere, insomma, la vera classe Regina con Rossi, Max, Doohan e il neo campione del mondo Criville.

molto, ma tra i suoi preferiti c'è Bartsport 1 e 2; tra i fumetti Dylan Dog. E il capitolo donne? Sempre un buon capitolo per Valentini, anche se lui da qualche tempo è fedelissimo della sua Eliane, una bella brunetta di origine belga che vive a Pesaro...

ha iniziato nel 1989, a soli dieci anni, coi kart tra i fumetti Dylan Dog. E il capitolo donne? Sempre un buon capitolo per Valentini, anche se lui da qualche tempo è fedelissimo della sua Eliane, una bella brunetta di origine belga che vive a Pesaro...

L'INTERVISTA

Rossi: «Ero sotto di quaranta punti Però ce l'ho fatta»

RIO DE JANEIRO Valentino Rossi, lei è diventato campione del mondo...

«Si ed è il massimo visto che ho conquistato qui a Rio la nona vittoria. Vincere il mondiale ancora con una vittoria è il massimo, ma sarebbe già stato bello con un semplice podio... era il mio obiettivo, volevo festeggiare da lì il mio titolo mondiale».

Cosa significa per lei essere campione della 250?

«È una sensazione bellissima, molto meglio di quella del '97 con la 125...»

Poteva accontentarsi nel finale con un semplice piazzamento, invece ha spinto come un matto per vincere...

«Sì, però c'era Capirossi che pressava e allora ho pensato che dovevo provare ad andare e sono andato».

Novi vittorie, qual è stata quella più bella?

«L'Australia... forse Donington».

Invece quale il momento più difficile?

«Quando mi si è rotta la catena all'ultimo giro nel Gp di Francia... Li avevo quaranta punti da recuperare, a quel punto pensavo che fosse impossibile arrivare al mondiale, però ce l'ho fatta».

Un suo pregio e un suo difetto di quest'stagione...

«Non avere mai sbagliato il mio pregio; e il mio difetto quell'ultima staccata ad Assen. Ah sì... poi guidare sull'acqua, ma non preoccupatevi: sto migliorando anche nella guida sul bagnato».

Chiedici da questo mondiale?

«A tutti i miei amici che sono qui, al team, al mio angelo (si sono travestiti lui e il suo amico Flavio, alle comprese, ndr), ai miei genitori, alla mia morosa Eliane che mi sta sempre vicino, al fans club... Tutti loro mi hanno aiutato a vincere questo meraviglioso titolo 250».

Ma.C.



Valentino Rossi sul podio di Rio

Ansa

Alla fine la Kinder brucia i Roosters Paf sempre in testa, ADR in crisi battuto a Siena e la Viola vola

LUCA BOTTURA

«Come la Virtus, voi siete come la Virtus». Durante il recente McDonald's Open l'unico coro «tradizionale», in un clima molto zuccheroso, era stato questo. L'offesa, si fa per dire, era rivolta ai San Antonio Spurs. I campioni Nba e dunque campioni del mondo, rei in quella breve circostanza di aver sfruttato qualche favore arbitrale contrario ai Roosters campioni d'Italia.

nua a crederci. Allen ha costellato di buone iniziative gli avvisi di primo e secondo tempo. Persino il corpulento Cardenas, chiamato a tappare la falla Santiago (contro gli Spurs giocò troppo bene: in cambio ottenne una mano fruttuosa), ha azzeccato più di un rimbalzo. Spostando il conto totale verso Varese. Ancora: Wucherer e Sekunda, nel lungo testa a testa della ripresa, hanno raccolto oltre il perimetro più di una gemma. E Pozzeco, gravato di quattro falli già dopo 2' del secondo tempo, è riuscito ad abbinare la solita follia a una concreta gestione della propria esuberanza.

timo attacco avversario ha sporcato a Meneghin la palla decisiva. Fin lì l'avevano portato in molti. Danilovic, per tutta la gara, nonostante nervi tesi (tecnico a 2' dal termine) e condizione fisica non proprio eccellente. Frosini sulle prime e sulle ultime curve, percorse senza aver paura mai. E con qualche acuto - i due liberi precedenti agli ultimi - degni di nota. Michael Andersen nel lungo tempo di nessuno a metà del secondo tempo. Quando Varese correva tanto e la Virtus non aveva sufficiente pazienza per innescare i propri esterni. Una signora partita, insomma. Una rivincita della Supercoppa di settembre (vinsero i Roosters) e la conferma che la seconda forza dietro la Paf è per adesso la Kinder. Che dà pure l'impressione di stare meglio, se ci si limita a considerare la qualità del gioco. Ma ha perso qualcosa in più e non ha mai avuto - di re-

cente - assenze pesanti come quelle di Myers e Vrankovic. Quanto alle terze forze del campionato, tocca pescare all'interno di nobiltà molto recenti: la divertente Reggio Calabria, che ieri ha vinto a Reggio Emilia, e Siena. Che ha passeggiato sulla rassegna presunzione di Roma. Dove si annunciano ribaltoni. Con tutto il rispetto, la tradizione è una: con queste ineguitrici è Bologna che comanda da sola.

I RISULTATI

- Rooster Va-Kinder Bo 80-81 Paf Bologna-Benetton Treviso 77-72 Pepsi Rimini-Ad ecco Milano 71-67 Bipop Reggio Emilia-Viola RC. 84-90 Ducato Siena-Adr Roma 61-50 Müller Ve-Zucchetti Montecat 67-75 Scavolini Pesaro-Pall. Cantù 67-71 Telit Trieste-Linetex Imola 81-67

CLASSIFICA

- Paf 14; Kinder 12; Viola 10; Ducato, Scavolini e Zucchetti 8; Roosters, Benetton, Adr, Adecco Linetex e Cantù 6; Telit e Muel 4

PALLAVOLO

La Supercoppa alla Sisley Treviso Campionato, Roma e Macerata ok

Finalmente qualcosa di buono che vale soprattutto per la bacheca e per il morale. La Sisley di Treviso ha battuto per 3 a 0 i belgi del Noliko Maaseik (25-23, 25-15, 25-18) e si è portata a casa la Supercoppa europea che si è svolta in una palestra (è proprio il caso di dirlo, per dovere di verità) di Cannes. Una soluzione di fortuna comunque inaccettabile per uno sport che tenta di arrivare al top mondiale, chissà se stavolta fischieranno le orecchie del presidente mondiale Ruben Acosta. Nella finalina, invece, l'Iveco Palermo ha battuto al tie break i padroni di casa del Cannes: 3 a 2. Ieri, comunque, si è anche giocata la 4ª giornata di campionato e la coppia Macerata-Roma (Gardini influenzato e Grbic fuori uso) non ha perso il «vizio» vincendo anche ieri la sfida in programma sudando, però, più del lecito. I marchigiani hanno battuto la Maxicono Parma per 3 a 2 mentre i capitolini hanno chiuso la sfida con il Petrarca di Padova (ora firmato Zeta Line) con lo stesso punteggio. Tie break anche a Cuneo (Pascual piuttosto acciaccato) nel match clou della giornata. Tre sfide che confermano il valore del campionato in corso, e indicano nella Maxicono Parma una formazione coriacea che in futuro potrà dar fastidio a molti.

I RISULTATI

- Dal Monte Ferrara-Sisley Treviso 0-3 (19-25, 20-25, 19-25) Iveco Palermo-Cosmogas Forlì 3-1 (25-18, 21-25, 25-17, 25-16) Brescialat-Valleverde Ravenna 3-0 (25-22, 25-21, 25-14) Roma-Padova 3-2 (23-25, 32-30, 25-29, 27-29, 18-16) Parma-Lube Macerata 2-3 (23-25, 21-25, 25-20, 25-22, 14-16) Tnt Cuneo-Casa Modena 2-3 (26-24, 22-25, 23-25, 28-26, 9-15) CLASSIFICA: Lube e Piaggio 11, Modena e Iveco 9, Sisley 8, Tnt 7, Brescialat 6, Maxicono 5, Ravenna e Zeta Line 2, Cosmogas e Dal Monte 1.

